Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 14 aprile 1888 (Abbonamento postale) N. 89

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Emigrazione dalla nostra Provincia.

Nella Cronaca provinciale e cittadina venne a questi giorni accennato alla partenza di parecchie centinaia di operai e braccianti, cioè a quell'emigrazione temporanea che accade ogni anno; e talvolta in passato accennammo eziandio all'emigrazione, più propriamente detta, de' contadini del Friuli.

Sull'argomento più volte ebbimo opportunità di discorrere, e lo facciamo anche oggi, perchè questo fenomeno costante e periodico non venga interpretato sinistramente, cioè a disdoro delle condizioni morali ed economiche della nostra Provincia.

Ma, dapprima, stabiliamo su dati certi l'importanza delle due specie di emigrazione.

Per questi dati noi possiamo asserire che l'emigrazione temporanea nell'ultimo triennio andò aumentando; mentre per l' emigrazione propria, dopo notabile diminuzione nel penultimo anno, s'ebbe un lieve aumento nel 1882, notando però che è assai diminuita di confronto agli anni precedenti.

Per la emigrazione temporanea abbiamo le seguenti cifre: 16,498 emigrati nel 1880, 19,483 nei 1881, 20,222 nel 1882.

Per l' emigrazione propriamente detta si sa invece che lasciarono il Friuli nel 1880 individui 1302, nel 1881 soltanto 468, e nello scorso anno 594.

La direzione delle due specie di emigrazione è già nota. L'emigrazione propriamente detta s'indirizza a preferenza per l'America, ed in minima parte verso altri paesi. L'emigrazione temporanea si volge preferibilmente all'Impero austro-ungarico, agli Stati tedeschi, ed in piccola parte alla Francia.

Qualche anno fa i nostri proprietarii eransi preoccupati per la minaccia di vedere aumentata l'emigrazione agricola propriamente detta, per eccitamenti, blandizie ed inganni di Compagnie più o meno legalizzate che la favorivano per colonizzare estesissimi paesi transatlantici. Ma ormai, come risulta dalle cifre riferite, questa specie di emigrazione è notabilmente diminuita, e ciò per le delusioni patite dai primi emigrati: quindi al presente accade per solito che non intere famiglie si muovano, bensì qualche individuo della famiglia quasi *esploratore* del celebrato Eldorado, il quale, tornando a casa, arriva a tempo di dissuadere i consanguinei dalla vendita del campicello e dell'armento, mentre, parecchi anni addietro, parecchie famiglie di contadini friulani si vedevano partire, dopo aver venduto la casetta, i pochi campi e le masserizie, illusi da rosee speranze di trovar fortuna oltre l'Atlantico.

Quindi le cifre da noi riferite, che rappresentano l'emigrazione propriamente detta degli ultimi anni, attestano che siffatto malanno è in diminuzione, e non offrono criterio certo a scapito delle condizioni economiche del Friuli.

Rimane, dunque, a considerarsi il fenomeno dell'emigrazione temporanea, che trovasi in aumento; ma questa specie di emigrazione per molteplici ragioni non è indizio di nostra povertà, e per altre doventa per contrario vantaggiosa economicamente.

Chi sono coloro che ogni anno emigrano dal natìo paesello per recarsi al lavoro nell'Austria-Ungheria, o, com' eglino dicono con vocabolo generico, in Germania? Questi emigranti appartengono quasi esclusivamente alla estesa regione montuosa del Friuli, regione in cui è nulla o scarsa la coltivazione agricola, ma soltanto boschiva e prativa e con l' unica risorsa derivante dalla pastorizia. Ebbene, gli emigranti della parte montuosa del Friuli quasi tutti possiedono qualche cosa, e se a certe stagioni lasciano a frotte il paese, egli è perchè la produzione locale appena è sufficiente al bisogno della famiglia per alcuni mesi dell' anno. Questi emigranti temporanei sono *fornaciari, muratori, braccianti;* vanno all'estero dove sanno esservi certezza di lavoro e di lucro; partono a primavera e ritornano in autunno con qualche peculio, che serve non di rado ad immegliare la loro condizione domestica quali piccoli proprietarii. Quindi essi emigranti non appartenendo alla classe essenzialmente ed interamente agricola, non è a credersi che per questa specie di emigrazione ne venga un deterioramento alla agricoltura della Provincia. Anzi, sotto certo aspetto, il loro lavoro all' estero torna utile alla Provincia, poichè per essa si utilizzano forze che altrimenti rimarebbero inattive, giacchè è noto che alla pastorizia e ai pochi lavori rurali, ne' nostri paesi montuosi, bastano i vecchi, le donne ed i fanciulli che rimangono nel casolare natìo. E questa utilità del lavoro all'estero, per aumento del benessere delle famiglie di quegli operaj e braccianti, risulta da un fatto inconfutabile. Il quale è dimostrato dalla Statistica degli importi che i nostri Uffiej postali (nei paesi da cui eglino emigrano) annualmente pagano per vaglia internazionali. Una qualche parte di quegli importi (ed uniti superano la somma di oltre un milione e mezzo) sono risparmi che gli emigranti temporanei inviano alle proprie famiglie. E se soltanto alcune migliaia di lire entrassero per questo titolo in Provincia, sarebbe già un ajuto alle condizioni poco liete di cento e cento famiglie alpigiane.

Queste cose abbiamo voluto osservare, affinchè il fenomeno della Emigrazione friulana non venga interpretata in senso contrario alla verità.

L'ARRESTO DI SPONGA.

Presburgo, 13.

Finalmente il vero Sponga venne arrestato!... Dopo tanti granchi!

Egli era giunto qui jerl'altro ed alloggiato, come il solito, in una casa di tolleranza; fu riconosciuto da una delle pensionarie e dalla direttrice, la quale lo denunziò alla polizia. La polizia lo sorvegliò e lo sorprese iersera in una strada della città, alle otto e dieci minuti. Vista la fuga impossibile, Sponga impugnò una rivoltella e si scaricò quattro colpi nella testa. Un projettile gli penetrò nella bocca e si fermò sotto l' osso zigomatico presso l'occhio sinistro.

Lo Sponga svenne.

La polizia s'impadronì di lui e fu trasportato, mediante carrozza, all'ospedale, ove gli furono prestati soccorsi.

I medici constatarono la ferita non essere mortale.

Al momento dell'arresto, lo Sponga possedeva ancora soli 52 fiorini e una boccetta di veleno.

Quando fu rinvenuto, Sponga confessò l'essere suo e di aver partecipato all'assassinio del conte Majlath. Egli disse di essere finora sfuggito alle ricerche della polizia perchè usava l'astuzia di pernottare saltuariamente in case di tolleranza, mai in alberghi. Ma anche questa astuzia non gli giovò molto, che da una *tollerata* egli fu tradito!...

Stamane con treno apposito, è arrivato alle due il capitano di polizia Taisz che recossi tosto all'ospedale. Malgrado l'ora tarda e la pioggia, una folla immensa staziona dinanzi ed intorno alla casa di salute e manifesta intenzioni ostili. Furono messe delle guardie nei pressi dell'ospitale per impedire ogni brutta sorpresa.

Si assicura che i medici hanno già estratto il projettile.

La catastrofe della « Royal Albert ».

Nei primi di febbraio di quest'anno, la nave da guerra inglese *Royal Albert* — armata di 70 cannoni, arrivò e gettò l' àncora nelle vicinanze della capitale Honolulu. Alcuni giorni dopo, il capitano della *Royal Albert*, in unione ai comandanti delle numerose navi ancorate in quei paraggi, nonchè a molti amici e personaggi della città — organizzò una festa da ballo a bordo della *Royal-Albert*.

Il vascello così esternamente come interiormente fu addobbato colla maggior pompa, e la sala da ballo riuniva in sè quanto di più prezioso e di più raro infatto di tappezzerie, di porcellane, di mobili si potesse imaginare.

Gli inviti erano numerosissimi. Tutta la parte eletta della popolazione indigena di Honolulu e della colonia straniera doveva intervenire alla festa, che si annunciava splendida veramente.

Il mare tranquillo, la notte serena, aggiungevano attrattiva alla festa, e invitavano anche le signore restie.

Infatti, la sera stabilita pel trattenimento, il concorso fu immenso. Oltre duecento persone salirono a bordo della *Royal-Albert*, che, illuminata, presentava aspetto fantastico e attraente.

Già l'orchestra aveva, fra la gioia universale, intuonato i primi ballabili; e tutti erano tranquilli sulle garanzie di sicurezza che presentava la nave, provvista di un forte e valoroso equipaggio; la polveriera sicurissima chiusa in un triplice cilindro, alternato da pareti d'acqua.

Se non che, i marinai, per far maggiore posto agl'invitati, che dalle sale di sottocoperta, salivano sul ponte a respirare la brezza marina — rimossero dalla tolda i cannoni più grossi; e, con una imprudenza e storditezza inconcepibili, li trasportarono tutti da un medesimo lato, così che il centro di gravità del vascello era completamente e in modo inquietante — spostato.

Volle sventura che frattanto sopravvenisse — improvviso — un forte colpo di vento, che fece scorrere i cannoni di soprabbordo — da uno stesso fianco.

La scossa fu terribile. Un grido terribile straziante, che si propagò per l'Oceano, si levò d'un tratto, nell'ebbrezza della festa. Eran tutti perduti.

In pochi secondi la nave si piegò, si capovolse, e fu piena d'acqua.

Fu allora una scena più facile ad immaginarsi che a descriversi. Il terrore, la confusione uccidevano, prima che si aprisse la voragine delle onde, i miseri raggruppati sulle estremità del vascello, che cominciava a sommergersi.

Ogni sforzo per mettere in mare i canotti di salvataggio fu completamente vano. La *Royal Albert* calava, calava a fondo — in vista del porto di Honolulu — e con essa precipitavano negli abissi del mare quanti erano a bordo.

Di 337 persone, compresovi l'equipaggio, — solo 40 riuscirono a salvarsi a nuoto.

Le altre navi che trovavansi in rada — non poterono naturalmente mandare soccorso alcuno, tanto fu improvvisa e rapida la catastrofe.

Un lutto profondo, generale, regna in tutta la città di Honolulu, immersa nella desolazione.

Mancini all'estero.

Vienna, 13. La *Neue Freie Pesse*, commentando il discorso di Mancini tenuto ieri al Senato, si esprime come segue:

« Raramente finora un ministro si piegò tanto dinanzi alla sovranità della rappresentanza del popolo, riconoscendo quanto sia pericoloso lo allargare le prerogative della Corona e quanto sia sacro il dovere di appoggiarsi sempre allo Statuto.

« La dichiarazione di Mancini racchiude un' importanza ben maggiore che non sia quella dell' accordo coll'Austria e la Germania, lavando il gabinetto Depretis della taccia di velleità reazionarie, mettendo inoltre in piena luce meridiana lo spirito che governa e regge l'Italia, che è lo spirito della libertà e del progresso.

« Si fu mercè questo spirito che fu tratta dallo sminuzzamento e dalle umiliazioni secolari ed elevata all'altezza d'una grande potenza.

« Seguendo sempre questo spirito, altrove tenuto e negato, gli uomini di stato italiani informano tutti i loro atti al medesimo, restando fedeli al proprio convincimento anche quando si accostano ai gradini del trono per consigliare il monarca.

« Oggidì a punto, mentre da tante parti echeggia il grido di guerra della torva reazione che obbliga il liberalismo a lottare contro i propri avversarii, rasserena la mente e conforta il cuore la vista di ministri che tengono in alto i diritti del popolo e dei suoi rappresentanti e li difendono strenuamente, intendendo che resti intatta la parte che spetta al popolo nel governo della cosa pubblica.

« Sì, ve ne sono ancora di tali ministri, ma solo in Italia! »

Vienna, 13. Il *Fremdenblatt* dice che il discorso di Mancini è una degna e categorica risposta alle voci sparse ultimamente riguardo l'accordo della Germania, l'Italia, e l'Austria, unione che mirando a scopo eminentemente pacifico non può che dare la più alta soddisfazione a milioni di cuori che sanno apprezzare il bene che procura la pace assicurata da imponenti garanzie. L'Italia ebbe in mira di salvaguardare i suoi interessi marittimi contra restrizioni illecite, di far valere la sua voce nelle grandi questioni europee in modo corrispondente alla sua posizione, e potenza. L'Italia troverà senza dubbio il più sincero ed energico appoggio nelle due altre potenze che la riconoscono come alleata, per equità, e diritto: la salutano come una garanzia tutelare di interessi mutui inviolabili.

Nozze principesche.

Monaco, 13. Oggi a mezzogiorno il gran maestro di cerimonie Pergler De Perglas per incarico del Re presenterà in una udienza solenne alla fidanzata un magnifico dono nuziale consistente in una stupenda collana di diamanti e perle. Stamane è arrivata la principessa Giorgio di Sassonia.

Verona, 13. Proveniente da Torino è arrivato Amedeo; ed è ripartito per Monaco.

Monaco, 13. È giunto il duca Amedeo; si recò subito col seguito dalla principessa Adalberto che lo salutò colla massima cordialità; poi si recò presso Isabella, Tommaso e la duchessa di Genova. Quindi offrì in nome delle maestà italiane magnifici regali ai fidanzati.

Tutti i principi e le principesse si recarono al pranzo dato dal ministro d'Italia.

Monaco, 13. Il principe Arnoldo verrà a Roma a rappresentare il Re di Baviera alle feste in occasione dell'arrivo dei principi Tommaso e Isabella.

Monaca, 13. I villaggi vicini a Neuhausen e Nymphenburg sono decorati splendidamente; specialmente le piazze e le strade vicine al palazzo della principessa Adalberto sono adornate di pennoni, e bandiere coi colori italiani e bavaresi; le finestre delle case con tappeti e bandiere dei due paesi; sopratutto Nimphenburg, ove si celebreranno gli sponsali è adornata a festa; vi fu eretto un arco trionfale con iscrizioni di circostanza.

Monaco, 13. In occasione delle nozze del Duca di Genova verrà conferito l'ordine supremo di Sant'Uberto al principe di Napoli al duca d'Aosta.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 13.

Approvasi a scrutinio segreto il bilancio degli esteri e le modificazioni alla legge sul credito fondiario.

Approvasi tutte le modificazioni concernenti la costituzione del Senato e suoi ufficiali e le attribuzioni del Consiglio di Presidenza.

Poi si viene alla discussione intorno al sistema degli uffizi.

Pantaleone non li vuole più; vuole invece delle commissioni permanenti speciali; ma la sua proposta è respinta.

Levasi la seduta alle ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 13.

Magliani presenta il disegno di legge per la convalidazione del decreto regio di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste.

Continua quindi la discussione del bilancio della Marina.

Di Saint-Bon propone la sua requisitoria contro il ministro.

Di Sandonato deplora questa discussione o lotta e propone un' ordine del giorno in cui si prende atto delle spiegazioni del ministro e si passa alla discussione degli articoli.

Parlano anche Nicotera, Pirantone ed altri.

Dopo un discorso di Crispi, si chiede e si approva la chiusura.

Lazzaro presenta un ordine del giorno per esprimere fiducia al ministro.

Annunziansi poi ordini del giorno di Di Sandonato e Bonomo, per dire che udite le dichiarazioni del ministro, si passa alla discussione dei capitoli; di Crispi per odinare una inchiesta parlamentare sulle condizioni della marina militare; di Finzi per assegnare alla marina 80 milioni affinchè entro il 1887 compia l' organico materiale stabilito dalla legge 1879 prorogando a tal effetto la tassa sul macinato fino ai 1890.

Si discuteranno domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il cambio complessivo effettuato dalle tesorerie del regno ascende a l. 2,500,000 circa, compreso un milione, cambiato a Palermo al Banco di Sicilia.

In questa cifra non sono comprese le somme pagate in spezzate d'argento contro i biglietti piccoli.

— Fra pochi giorni si darà ai fratelli Orlando la commissione della nuova nave trasporto e porta-torpediniere, della quale fu approvato il progetto.

Cagliari. Telegrafano da Oristano all'*Avvenire di Sardegna* che nella notte dell'11 ebbe luogo a Modulo uno scontro fra i carabinieri ed una intera banda armata di grassatori.

Uno di costoro sarebbe rimasto ucciso.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Kreuz zeitung*, discutendo la triplice alleanza, con-

chiude essere oramai provato il completo isolamento della Francia, abbandonata eziandio dalle simpatie russe ed inglesi.

Francia. Il *Voltaire* è informato da buona fonte che il governo decise di ridurre il 5 0|0 a 4 1|2 per cento tra il 19 e il 20 corrente.

Inghilterra. La Convenzione irlandese che si terrà di questi giorni a Filadelfia delibererà espressamente il distacco dell'Irlanda dall'Inghilterra e raccomanderà la fondazione della repubblica.

CRONACA PROVINCIALE

Unicuique suum. *Chiusaforte 13 aprile.* A proposito della carità usata dagli addetti al servizio ferroviario ricordata in codesto Giornale nel N. 86 di ieri l'altro, dirò che il corrispondente che inviò quella *lettera* affinchè la si pubblicasse non deve sapere di certo, se cristiano, ciò che il Signore disse parlando per lo appunto della carità *« ciò che fa la tua mano destra non lo sappia la sinistra »* o per lo meno deve essere un vanaglorioso. Ma c'è di più; mentre il corrispondente dice che tutti, chi più chi meno, com'è di fatto, secondo la propria possibilità, i suddetti impiegati concorsero a quest'atto cristiano e filantropo, questi dovea sapere altresì che si fece una questua anche in paese per sovvenire e rendere meno grave la disgrazia, e quindi, ricordando la prima, non doveva obbliare l'altra. È ben si vero che il sottoscritto non concorse a questo atto generoso e doveroso, ma per questo non si può dire che abbia negato il suo obolo, stantechè esistono tuttora persone in paese e fuori che provano aver anch'egli un filo di carità cristiana e di filantropia. Se non entrarono i due questuanti nell'abitazione del sottoscritto, sarà lecito di dubitare per lo meno che avessero subodorato di già qualche cosa circa il comunicato «carità pretina».

Ciò non vuol dire che costoro fossero gli autori di detto articolo: tutt'altro, *essendo anzi sicuro di no*, mentre vi sono indizi più che sufficienti per conoscere il famoso autore.

Se il sottoscritto ritorna al campo, la causa fu quel confronto disdicevole al suo carattere di sacerdote, come anche per la strozzata carità.

Conchiudo colle parole di ier l'altro « più verità nell'esposizione dei fatti e così si eviteranno smentite ».

Don Pietro Muzzolini
Sostituto cappellano.

All'erta agricoltori. *Codroipo 11 aprile.* Altra volta ebbi a ricorrere alla ben nota di Lei gentilezza, onde volesse inserire sul pregiato di Lei giornale, alcune osservazioni risguardanti la *vaccinazione carbonchiosa.*

Ora, sempre mosso dall'amore che nutro per l'incremento della nazionale pastorizia e per convalidare quanto già dissi altra volta; che cioè i risultati della vaccinazione carbonchiosa sono tutt'altro che accertati e che bisogna per conseguenza lasciare che gli esperimenti si ripetano e più numerosi nelle scuole Veterinarie, onde risparmiare amare delusioni ai pratici Veterinari e più ancora ai proprietarii di bestiame; sarei a pregarla di rendere pubblicamente noto che, pochi giorni fa, una tremenda catastrofe colpì il comune di Trichiana. Il dott. Manzioli, una delle scorse domeniche, eseguì colà l'innesto carbonchioso preventivo a 168 capi di bestiame, per la massima parte proprietà del conte G. Piloni, ma pur troppo con infelice successo, come riferisce anche la *Pastorizia del Veneto* del 10 aprile.

Non si sa se in causa del pus troppo concentrato, preparato dal Prof. Peroncito di Torino, o per quall'altra malaugurata cagione, si sviluppò il Carbonchio in molti di cotesti animali, sicchè ne perì più d'una dozzina, ed altri si trovano ammalati così da far dubitare della loro salvezza.

Superfluo descrivere il dispiacere provato dall'Egregio Veterinario e la disperazione dei poveri coloni. Tanto dovrebbe bastare, senza i molti altri insucessi, a far bandire per ora dalla pratica comune cotesta misura preventiva del Carbonchio, ed attendere pazientemente che la scienza e l'esperienza, dilucidino e convalidino la scoperta Pasteur.

dott. L. Ciani.

Friulani che si fanno onore. L'egregio avvocato di Cividale sig. Guido Podrecca Del Torre, ha pubblicato il primo fascicolo di una sua opera importantissima: *La riforma giudiziaria in Italia.*

A proposito di essa troviamo dei cenni assai lusinghieri sul *Faro* di Civitavecchia. L'autore ebbe anche incoraggiamenti da parte dell'on. Ministro Guardasigilli, che dispose pell'associazione del Ministro a parecchi esemplari dell'opera suddetta. Il primo saggio della quale ha dimostrato che l'autore ha pari le forze all'importanza del lavoro.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Il Comitato esecutivo tenne ieri seduta. Fra le comunicazioni della Presidenza rileviamo le domande per costruire nell'interno un elegante chiosco per lo spaccio della birra e la domanda del costruttore D'Aronco per una completa esposizione de' suoi lavori in cemento, che raccoglierebbe in una fantastica pagoda cinese. Anche queste domande palesano la buona volontà per parte dei nostri industriali e lasciano sperare nella bella riuscita della Esposizione.

Il Comitato medesimo accettò l'idea di una esposizione di costumi friulani, come noi propugnammo.

La proposta della lotteria — che pure sostenemmo sulle colonne del nostro giornale - venne rimandata alla prossima seduta, che crediamo avrà luogo martedì.

—

Si riuniva ieri sera, nei locali della Camera di commercio, anche la Commissione per la parte commerciale della monografia del nostro distretto, composta dei signori: Kechler cav. Carlo, Sartogo, Orter Francesco, Bardusco Luigi e Marioni G. B. Ritenuta l'utilità di una estesa monografia commerciale, di cui manca il distretto nostro, la Commissione stessa deliberava di darsi tosto al lavoro, aggregandosi qualche altro membro.

Monumento in Udine a Garibaldi. Pubblichiamo il Resoconto generale delle offerte, letto nella seduta della Commissione esecutiva il 10 corrente:

Importo a credito portato dalle schede, a tutto 9 aprile corrente	L. 1,056,50
Importo totale delle offerte da diversi Municipi ed ancora da incassare	» 280,00
Somma depositata alla Banca	» 12,798,22
Importo delle spese prelevato dalle offerte	» 113,24
Somma	L. 14,247,96

a cui aggiungendo:

l'importo votato dal Consiglio Provinciale di	L. 10,000,—
e quello votato dal Consiglio comunale di Udine	» 5,000,—
cioè	L. 15,000,—

A tutto 9 aprile si ha un totale offerte di	L. 19,247,96

Oggi alle ore 4 1|2 nella Loggia comunale la Commissione terrà seduta per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

—

Offerte precedenti L. 28,665.76.

Offerte raccolte parte in San Daniele e parte in Fagagna dal dottor Filotimo Danielis:

Frolleri Luigi l. 1, Giovanni Zucchiatti l. 1, Monassi Giuseppe l. 1, F. Nuaro l. 5, Osualdo Ciani l. 1, Federico De Colle l. 1, Domenico Piccoli l. 1, Grattoni Pietro l. 1, dott. M. Paciani l. 2, F. Vallassech l. 2, Luigi Nigris l. 5, Onesti l. 10, Daniele Asquini l. 10, Filotimo Danielis l. 5, Giuseppe Ermacora l. 2, Angelo Angeli l. 2, Ciani Giuseppe l. 1, Majeron Eugenio l. 1.50, Pietro Formentini l. 1, Sabbadini Luigi c. 50, Bertuzzi Luigi c. 20, Pietro Baschera l. 1, Pietro Longhi c. 50, Umberto Angeli l. 25, Valle Fabio l. 25, Zanin Paolo c. 25, Longhino Luigi c. 20, Municipio di Fagagna l. 50: in tutto L. 106.75.

Comune di Pradamano l. 20.

Offerte raccolte in San Daniele dal sig. nob. cav. avv. Ciconi Alfonso:

Nob. cav. dott. Adolfo Ciconi l. 20, Asquini Giuseppe l. 15, Narducci Filippo l. 10, Rainis dott. Nicolò l. 5, Ronchi co. Giov. Ant. l. 3, Pellarini Francesco l. 5, Buttazzoni Francesco l. 2, Sostero Cirolamo l. 3, Sabbadini Luigi l. 1, Cassi Giovanni c. 50, Sgoifo Pietro c. 50, Colutta Francesco l. 2, Menchini Eugenio l. 2, Adami Toebaldo l. 1, Toppazzini Pietro l. 1, Lazzarutti Luigi l. 5, Bianco dott. Odoardo l. 3, Bragadin Adolfo l. 3, Filipuzzi G. A. l. 5, Bassi dott. Silvio l. 2, Tomada Lodovico l. 1, Pasi Carlo l. 2, Cruzzola Giovanni l. 5, Gentili Giuseppe l. 5, Colutta Giovanni l. 2, Miotti Luigia l. 5, Della Vedova dott. Giulio l. 5, Pascoli Giovanni l. 2, Perselli A. Luigi l. 2, Mainardis Domenico l. 5, Corradini Carlo l. 1, Cassi Lorenzo l. 2, Tomada Vincenzo l. 2, Biasutti Fratelli l. 2, Franceschinis dott. Pietro l. 3, Cecconi Luigi l. 2, Gasparini Fratelli l. 10, Colutta Leopoldo l. 1, Masini G. B. l. 3, Lanaro dott. Antonio l. 4, Del Negro G. B. c. 40, Cicconi dott. Francesco l. 2, Narduzzi Giuseppe l. 2, Fabris Ettore l. 2, Federli Antonio l. 1, Taboga Guglielmo l. 1, Sostero Licurgo l. 4, Del Neri Bernardino l. 10, Varisco Giacomo l. 2,50, Varisco Paolo l. 2 50, Bortolussi Giuseppe l. 2. Angeli Leonardo l. 2, Sonvilla Giacomo l. 3, Castelreggio Antonio l. 3, Adami Francesco l. 1, Rovere Pietro l. 3, Camovitto Ferdinando l. 3, Azzolini G. B. l. 1, Giusti Pietr' Ant. l. 2, Vidoni dott. Giacomo l. 5, Jogna Lorenzo l. 5, Mareschi dott. Nicolò l. 2, Crespi Carlo l. 2, Guerrier Marco l. 2, Peressoni Pietro l. 1, Ortis G. B. l. 2, Riva Giuseppe l. 3, Pittiani Carlo l. 1, Frittaion Pietro l. 1, Mauin co. Virginio l. 1, Pellarini Pietro l. 5, Ferro Marco l. 2, Ligutti Luigi l. 1, Rovere Francesco l. 2, Masini G. B. l. 2 Belgrado co. Vitto l. 1, Buoso Carlo l. Rasatti Mattia l. 5, Zanna Pietro l. 5, Martina Luigi l. 5. Fiascaris Francesco l. 2, Ronchi co. comm. Carlo l. 5, Locatelli Carlo l. 2, Guerrier Antonio l. 1, Legranzi Bernardino l. 4, Zanier Vittorio l. 1, Martinis Agostino l. 1, Bortolotti Sante l. 1, N. N. l. 2, N. N. l. 1, Bianchi Antonio l. 5, Bianchi Pietro l. 2, Bertoli Pietro c. 50, Zaghis Giulio l. 2, Piccoli Florendo l. 1, Stocchi dott. Giovanni l. 5, Sostero Candido l. 4, Cecconi Candido l. 1, Ronchi co. Filippo l. 5, Zanin Antonio l. 1. Totale L. 300.90.

Comune di Tavagnacco l. 20, N. N. di Udine l. 1.10, Offerte varie incassate, l. 135.45.

Importo totale a tutto 9 aprile come dal resoconto esposto alla Commissione esecutiva nella seduta del 10 corrente L. 29.247.96

Società operaia generale di mutuo soccorso. Ecco l'ordine del giorno per l'assemblea generale che si terrà, come annunziammo, Domenica 22 corr. alle 11 ant. nel Teatro nazionale:

Resoconto finanziario del primo trimestre 1883 (può ispezionarsi da chiunque presso la Segreteria Sociale)

Comunicazioni della Direzione.

—

L'articolo 25 del nuovo Statuto, riguardante i sussidi agli ammalati, per alcune esigenze verso coloro che si trovano in arretrato, suscitò nei soci varie recriminazioni. Un socio rivolse anzi una interpellanza per iscritto alla Direzione, che verrà svolta domani.

—

Gli allievi militari sono invitati a raccogliersi domani alla 1 1|2 pom., per una passeggiata, preceduti dalla fanfara in corpore.

Società alpina friulana. Domoni, tempo permettendo, avrà luogo la gità jeri annunciata. Questa sera alle 7 si riuniranno alla Sede della Società quelli che desiderano di prender parte all'escursione.

Circolo artistico. Al trattenimento di ieri sera era intervenuto un grandissimo numero di soci. La sala era proprio *an complet*, con certi visetti carini-carini, rosei, sorridenti come la primavera. C'erano più di cento signore.

Tutti i pezzi furono eseguiti con vero gusto artistico e riscossero calorosi applausi. Piacque oltremodo la *Kinder Sinfonie* di *Heiden*, eseguita dai signori D'Osualdo, De Campo, Zambelli, Flaibani, Rizzani, Ferrigo, Pletti, Mareschi, Ragozza, Ostermann, Lupieri, Gallo, Caselotti, Della Vedova, Rubazzer.

Come vedete, una intera orchestra.

La signorina A. Pacchiotti eseguì con molta disinvoltura al piano « Ne Joues pas avec l'amour » e la signora Fiappo-Zilli s'ebbe applausi nella *Lina*, di S. Fiorenzo.

La tombola fu animatissima. Si è smerciato un bel numero di cartelle.

In complesso una serata assai divertente.

Facciamo voti perchè questa trovi fra non molto delle consorelle.

Questione scolastica. Riceviamo e stampiamo la seguente:

Chiariss. sig. Direttore!

Devo ringraziarla in primo luogo per avermi accordato posto nel di lei pregiato Giornale a due righe in risposta all'articolo: *Scuole professionali d'arti e mestieri*, inserito nel n. 75 del Giornale stesso.

Il sig. prof. cav. Falcioni, direttore della scuola d'Arti e Mestieri presso la Società generale di Mutuo Soccorso, nel n. 85 di jeri, cerca ribattermi alcune frasi.

Non amo che si creda voler io entrare in polemiche; ma pure e soltanto mi preme far conoscere la verità.

Sappia dunque l'egregio cav. Falcioni non esser vero (parlo per mio conto), aver io ricevuto spesso *avvisi* per la mancanza dei miei allievi alla Scuola, una e due volte alla settimana; ma invece tutto in un fiato, dal Natale a Pasqua (e questa è verità e non *bugia*).

Non sò poi come sia — infatti io ripeto che non ebbi nessun altro avviso — per cui io stava tranquillo come una pasqua.

Non creda per questo il distintissimo sig. cav. Falcioni che io dubiti ciò dipenda da Lui. Per quel poco di tempo che io fui alla direzione della Società Operaia mi fu dato abbastanza di vedere, con quanto cuore, con quanto amore, con quanta pazienza si affaticassero i maestri ed il Direttore per invogliare gli scolari a frequentare le scuole; la mia penna in questo caso non è bastante per fare i dovuti elogi.

In quanto poi alla difficoltà che fa conoscere il cav. Falcioni, sull'attuare la mia idea d'*un foglio di via*, timbrandolo ogni giorno per la prova sicura della presenza dello scolaro alla scuola, io non pretendo sia questo l'unico modo; io ho esposto una idea per dir qualche cosa; sta ancora a risolversi il quesito. — Chi ha di meglio, suggerisca. Ma dacchè non c'è fino ad oggi niente di meglio, credevo di non aver detto una bestemmia.

Dice che il maestro è abbastanza occupato ad insegnare, e si perderebbero molte ore di più per questo scopo. In questo caso io non credeva mai che vi fosse tanta difficoltà; mi pareva che per quella mansione si avesse potuto incaricare gli scolari medesimi, i più intelligenti ed assidui; e così fosse tolta ogni fatica per parte dell'insegnante.

Difficoltà molte, convengo anch'io, ce ne sono: gli scolari perderanno *il foglio di via*, lo dimenticheranno, lo straccieranno e via via; ma a me, a bella prima, forse troppo ingenuo, parevami fossero questi casi rari da non badarci tanto.

Mi duole però nell'animo, che pur troppo il male ci sia e che molti Genitori e Padroni non si curino affatto di mandare i propri figli ed allievi alla scuola; e magari sorgesse quello che sapesse trovar un modo di allettare lo scolaro a intervenire volentieri alle lezioni, senza *esortazioni* da nessuno.

Dev.mo
G. Cremona

Avviso d'asciutta. Pei soliti lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento, verrà data l'asciutta nei canali stessi a cominciare dalla sera di sabato 21 aprile corrente a tutta la domenica 6 maggio pross. vent.

Monete fuori di corso. Per norma del pubblico, ripetiamo l'elenco delle monete che sono fuori di corso:

1. Tutti i pezzi di qualunque valore e conio del governo pontificio;
2. I pezzi in oro da L. 10, conio francese del 1854;
3. I pezzi da L. 2 e cent. 50 della Francia, conio antecedente al 1864;
4. Tutti i pezzi d'argento nazionali coniati prima del 1863;
5. I pezzi da L. 2 e da cent. 50 Svizzeri colla effigie seduta.

Tassa di famiglia. Riceviamo la seguente alla quale ci associamo in quanto possa riflettere il bene pubblico:

On. sig. Direttore,

La provata di lei gentilezza sarà cortese di accordare un posticino alle poche righe che seguono:

Da quali criteri fosse guidata la Commissione tassatrice nello inscrivere alle diverse categorie i contribuenti, è per molti tuttavia un mistero. Non vogliamo penetrare nelle *segrete cose*, e ci limitiamo a discutere quanto abbiamo veduto coi nostri occhi. Un padre di famiglia che vive del lavoro delle sue braccia ed a cui lo scarso guadagno non frutta le 800 lire, ultimo limite prefisso per essere compresi nella cerchia dei *tassandi*, lo si assoggetta alla tassa malgrado le chiare esposizioni da lui fatte in due ricorsi circa il suo stato economico. Un'altro invece, che ha lo stesso guadagno del primo, e per di più possiede case in città ed ha nel suo portafoglio cambiali fruttanti un buon interesse — lo si lascia in pace; nessuno si è sognato di tassarlo. A buon diritto dunque domandiamo noi da quali criteri, fosse guidata la Commissione tassatrice. È poi un cattivo sistema quello di scrivere in calce ai ricorsi respinti un semplice: *ritenuti infondati i motivi esposti dal ricorrente*, oppure — se trattasi di ricorsi respinti dalla Deputazione provinciale — *apprezzate le ragioni della Commissione tassatrice*, lasciando così il ricorrente nella completa ignoranza delle ragioni che avessero potuto suffragare il rigetto del ricorso, e persuaderlo della equanimità o giustizia di tali decisioni.

In cose delicate come queste, si dovrebbe procedere coi piedi di piombo per non dar motivo a lagni e malcontenti.

N. L. B.

Abusi nell'arte salutare. Ci prega un farmacista di riprodurre il seguente articoletto dall'*Adriatico*:

« Consta alla Prefettura (di Venezia, s'intende) che da persone a ciò non autorizzate, si vendono e si pongono in commercio sostanze medicinali, a dose ed in forma di medicamento.

Tale abuso, il quale va prendendo proporzioni allarmanti, non è solo una violazione della Legge, ma costituisce pure una ingiusta e lamentata concorrenza a danno di quei professionisti, che, dopo avere ottenuto un diploma mediante lunghi, difficili e costosi studi, hanno diritto a ripromettersi un condegno corrispettivo dell'esercizio loro.

Un altro inconveniente fu pure rilevato e cioè che farmacisti muniti di diploma non hanno voluto assoggettarsi a domandare la prefettizia autorizzazione per condurre lo stabilimento cui sono preposti.

Per quanto l'autorità pubblica siasi adoperata nel passato ad impedire ed a reprimere ambedue le irregolarità verificatesi, i suoi sforzi rimanevano frequentemente inefficaci di fronte alla poca probabilità che si aveva di vedere sottoposti i contravventori alle penalità comminate dal Regolamento generale sanitario, inquantochè dalla stessa giurisprudenza forense non era stato determinata in modo assoluto la costituzionalità ed applicabilità di tale articolo.

A togliere sì grave inconveniente ed a risolvere ogni dubbio in proposito venne sancita e promulgata la Legge 5 luglio 1882 in base alla quale il Prefetto invita ora le autorità competenti ad esercitare la più attiva e persistente vigilanza onde gli abusi anzidetti ed altri che eventualmente si verificassero nell'esercizio della medicina, chirurgia, veterinaria e ostetrica abbiano a cessare, denunciando o al Prefetto stesso o direttamente alle autorità giudiziarie: 1. Tutti coloro che smerciano abusivamente sostanze medicinali a dose od in forma di medicamento — 2. coloro che, quantunque farmacisti patentati, risulti conducano una farmacia senza avere ottenuta la prefettizia autorizzazione 3. coloro che abusivamente esercitano le altre professioni sovraindicate. »

— E qui da noi — conchiude il farmacista, — cosa si pensa dalle competenti autorità?

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9.o regg. fant. suonerà domani sotto la Loggia Municipale dalle 12 1|2 alle 2 pom.

1. Marcia «La guerriera» Sayno.
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti.
3. Polka «Noncuranza». Keller.
4. Preludio e introduzione «La contessa d'Amalfi» Petrella.
5. Introduzione e brindisi «Jone» Petrella.
6. Marcia N. N.

La questua dei frati. Dopo aver fatto capolino in qualche Tribunale di Provincia ed essersi ingrossata passando attraverso a qualche sentenza di Corte d'Appello, la quistione della questua dei frati è stata recentemente risolta dalla Corte di Cassazione di Torino. Ecco la massima sanzionata da quella Suprema Corte.

« Colla cessazione della personalità giuridica degli ordini religiosi è pur cessata la facoltà di questuare per sè o per altri, che questi avevano esercitata, a norma dei propri statuti, fino alla legge di soppressione.

Viola quindi il divieto degli art. 67 della legge di P. S. e 442 del c. p., ed incorre nelle pene di questi articoli stabilite, il religioso cappuccino, che vada questuando per procacciare i mezzi onde provvedere giusta la regola dell'Ordine ai bisogni di persone povere. »

I figli del Bassi — que' due ragazzi pezzenti, che straziano l'animo al vederli, scorrazzanti tutto il santo giorno per la città insieme ad una frotta di altri in cerca d'elemosina, furono stamane *arrestati* — cioè raccolti per una quarta o quinta volta. E dopo? Torneranno all'accattonaggio — perchè sentono anch'essi la fame e non hanno nessuno che li cibi!

Duri contrasti della vita reale!...

Contravvenzioni. Venne messo in contravvenzione un oste di Via Aquileja perchè lasciava abbandonata una botte sulla pubblica strada.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 14 *aprile*

Spiriti. Sulla nostra Piazza nella settimana si riscontrano alcuni affari alcool a prezzi che ancora vogliamo chiamarli debolmente stazionari ma che in effetto tesero verso il ribasso.

Prossima essendo la revisione delle tariffe doganali e la conclusione del nuovo trattato commerciale colla Germania, non sembra inverosimile che in questa circostanza la progettata tassa sugli spiriti possa essere finalmente discussa. Intanto nel mese di marzo u. s. si riscontrò un aumento sopra la media d'importazione di circa 5000 ett. spirito.

Sui mercati italiani l'articolo continuò ad essere tenuto in calma ed offerto, mentre su qualche mercato austriaco ebbe il ribasso di 1|4 di fiorino.

Acquavite. Si dettagliò alquante botti a prezzi abbastanza sostenuti.

Zuccheri. Riscontraronsi affari in qualità nazionale a prezzi che oscillano, dalle L. 131 a 132.

Trieste chiuse fermo da fior. 30.75 a 42.50; del resto le raffinerie austriache non hanno mai accennato a sensibili aumenti e meno presentemente.

Mercato granario. Trovarono esito oggi 500 ettolitri granoturco soltanto. Le semenzine vanno mancando, ma invece bene sostenute nei prezzi.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l. —.—	a	—.—
Granoturco comune da	» 12.40	»	13.75
Id. cinquantino	» 12.25	»	12.60
Id. gialloncino	» —.—	»	—.—
Segale	» —.—	»	—.—
Lupini	» —.—	»	—.—
Orzo brillato	» —.—	»	19.—
Seme trifoglio il quint.	»200.—		210.—
» Spagna »	»120.—		140.—
» Altissima »	» —.—		—.—
» Righetta »	» —.—		—.—

Mercato del pollame. Ancora oggi scarso. Si comperarono le Oche al chilog. peso vivo cent. 90. Polli d'India id. l. 1.15. Detti femmine id. l. 1.20 a 1.25. Galline il paio da l. 4 a 5. Polli id. 2 a 2.50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero 65 mila uova ai soliti prezzi di l. 50 a 54 il mille.

Mercato dei foraggi. Era questo mercato oggi poco fornito.

Continuando più che mai attive le domande, l'articolo, relativamente alla qualità, subì nuovo aumento.

Ecco i prezzi:

Fieno dell'alta I.a q. da	l. -.—	a	-.—
Idem II.a »	» 8.—	a	9.—
Paglia da lettiera	» -.—	a	4.50
Paludo	» 3.—	a	3.50

Trieste. *Coloniale. Caffè.* Continuando il buon andamento dell' articolo, il nostro mercato fu anche durante la decorsa ottava attivo, ed i prezzi pagati costituiscono un nuovo aumento.

Cereali. Calma, prezzi stazionarii.

Olii. Vendite discretamente animate nelle qualità comuni d' olio d' oliva a prezzi fermi, ed anzi sopra alcune provenienze si pagò un leggero aumento; scarseggiano sempre gli arrivi.

Nelle sorti mezzo fine e fine pure discrete operazioni a prezzi bene sostenuti particolarmente per le qualità superiori.

Olio di cotone: mercato fermo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 13 aprile.

Carte alquanto più deboli in chiusa. Cambi invariati.

Napoleoni 9.47.1\|2 a 9.49.1\|2; Londra 119.25 a 119.85; Francia 47.20 a 47.45 Italia; 47.25 a 47.75; Banconote italiane 47.30 a 47.45; Banconote germaniche —.— a —.— ; Lire sterline 11.91 a 11.93.

Rendita austriaca in carta 78.35 a 78.50, Italiana 89.3\|4 a 89.7\|8 ; Ungherese 4 0\|0, —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 14 aprile.

Rendita italiana 91.37; serali .
Napoleoni d'oro 20. „ .

PARIGI, 14 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.—.

VIENNA, 14 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.37; Id. austr. (arg. 79. . Id. austr. (oro) 98.15.
Londra 119 60; Argento —.— ; Nap. 9.48. —

MEMORIALE PEI PRIVATI

Consiglio d' Amministrazione
del
Civico Spedale ed Istituto Esposti
in Udine

AVVISO

Questo Spedale è proprietario di due Case e di circa 140 campi friulani parte Aratori e parte prativi posti nel territorio di Villaorba, Comune di Pasian Schiavonesco, Distretto di Udine, alla vendita dei quali la sua Amministrazione sarebbe disposta.

Si avvisa quindi e s' invita chiunque intendesse applicare all' acquisto o dell' intera possessione od anche solo di parte di essa, a recarsi nelle ore d' Ufficio presso la Segreteria del Pio Luogo per le trattative ed offerte del caso.

Udine 8 aprile 1882.

Il Presidente
Questiaux

Il Segretario
G. Cesare.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 31) del 5 aprile contiene:

1. Ad istanza di Fior Pasquale di Udine nel 22 maggio avanti il Tribunale di Pordenone, in odio a Bellavitis Girolamo di Sacile, avrà luogo la vendita di immobili in mappa di Sacile.

2. A richiesta dell' Ospitale di Udine fu notificata ai signori Cristin Giuseppe e Giacomo, Visintin di S. Pietro dell' Isonzo, Austro - Ungarico, la Sentenza 20 marzo 1883 del Pretore di questo I. Mandamento che li condanna a pagare all' Ospitale lire 365,22 ed accessori.

3. Presso il Municipio di Forni di Sotto nel 12 aprile si tenne un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 2417 piante conifere provenienti dai boschi denominati Chiavalut e Libertan.

4. Nella esecuzione di Pognici Angela e consorti contro Rigut G. Batta di Arba, avanti il Tribunale di Pordenone nel 25 maggio avrà luogo l'incanto di stabili in mappa di Maniago

5. L' eredità di Puppini Nicolò di Ipplis fu accettata da Michieli Maria per conto delle minorenni sue figlie.

6. Del pari la signora Andriana Nussi maritata Denordis, accettò l' eredità del fu Nussi canonico Giacomo.

7. E Siuicco Antonio di Premariacco, nell'interesse dei figli minori accettò l' eredità di Saccavini Giovanni Battista.

8. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Palladini Domenica di Sevegliano contro Raddi Lorenzo e consorti di Manzano fu venduto un' immobile in mappa di Marano per lire 2650. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 21 aprile corr.

9. Presso lo stesso Tribunale nella esecuzione di Giacomelli Carlo di Udine contro Raiser Ferdinando di Paderno furono venduti immobili in mappa di Paderno per lire 1300. Il termine per l' aumento del sesto scade nel 21 aprile.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo Ragosa-Giordani.

L' Autorità Politica di Roma ha già incaricato le Autorità locali perchè siano prese in tempo tutte quelle disposizioni credute necessarie pe garantire l' ordine pubblico durante il dibattimento, che fin d' ora si può prevedere durerà ben più delle assegnate udienze del 19, 20 e 21 corr.

Noi non abbiamo mai dubitato che in tale occasione nella nostra tranquilla città si possa cadere in escandescenze, le quali non gioverebbero certo nè alla causa degli imputati, nè a mantenere il nome di città gentile alla Udine nostra.

L'allarme poi ci sembra un poco esagerato quando si pensi che alla difesa si trovano gli egregi Avvocati Schiavi, D' Agostini e Baschiera, i quali sono per loro stessi una garanzia validissima che ogni occasione di disordine sarà evitata.

Stiamo raccogliendo dei dati biografici degli imputati Giordani e Ragosa per renderli di pubblica ragione.

Ecco l' elenco quasi completo dei testimoni citati:

Angelo Tavagnaco (Buttrio,) Giovanni Falcomer, Federico Fioretto, Catterina Bianchi (Udine); Antonio Paolini, Giovanni Boccini (Buttrio); Michele Battiari (Bolzano); Giovanni Bolghero (Buttrio); Corrado Buttazoni (Udine); Daniele Cervera, brigadiere dei carabinieri ed Alessandro Buttoia, carabiniere (S. Giovanni di Manzano); Giacomo d'Ambrogio (Udine) Giacomo Boccini (Buttrio); Cesare Bazzani, Giuseppe Pascaneri, guardie doganali (S. Giovanni di Manzano); Giovanni Codero (Buttrio); Luigi Basco-Cavera (Dolegnana); Antonio Demario, Anna Zanuttini-Miani (Viscone); Giovanni Machlus (Versa); Virgilio Tomasini, comandante il posto di gendarmeria a Gradisca, quello che arrestò Oberdank; Vincenzo Caropresi, Giovanni Berini, Lorenzo Mainassi, Santo Calligaris (Ronchi); Giovanni Gregorit (Monfalcone), Giorgio Gregorat (Chiopris); Antonio Pompei-Ruggeri, Atulio Talassi (Toscanella); M. Nicolussi, comandante del posto di gendarmeria a Pieris; Ettore Piazza, Francesco Tamburlini (Roma); Guglielmo Oberdank (Oberdank venne citato quale testimonio non essendo giunta alla nostra Corte d'Assise la notizia ufficiale dell'esecuzione capitale); G. Galeazzi, ispettore di p. s. ad Udine; comm. Serrao, questore di Roma; Guido Corsi, Luigi Gatti, Giulio Torelli, Torquato Capelli, Cesare Bonziani, Emilio Fontebani (Firenze); Dr. Leonardo Pebal, professore ordinario di chimica all' univesità di Grnz; cav. Carlo Dr. de Schroff, professore ordinario di farmacologia all' università di Graz; Casimiro Bapanini, N. Medaglia e L. Masi, farmacisti (Roma); Giovanni Ghezzi, Alessandro Carcano marchese, Imperio Marcilliani (Toscanello); Giuseppe Tuccarini, impiegato doganale a S. Giovanni di Marnzano; Marziale Calligaris-Berin (Ronchi); consigliere aulico Pichler. direttore di polizia a Trieste e Giuseppe Sabbadini, presentemente in istato d' arresto nelle carceri criminali di Trieste.

FATTI VARII

Una strage. In un villaggio tedesco a Cham (Palatinato) narra il *Temps* — un cordaio uccise a colpi di scure sua moglie, sua suocera e i suoi due figli, poi si avvelenò.

Un orribile suicidio. *Roma, 12.* Il garzone di fornaio Giacomo Leonardi, vedovo con tre figli, da lungo tempo si era fisso in capo che quindici persone volevano ammazzarlo. Ieri nel pomeriggio, rientrato in casa, si chiuse nella sua camera, riempì un canestro di polvere da schioppo e sedendovisi sopra vi diede fuoco. L' infelice saltò in aria, bruciandosi il volto, il collo, lo stomaco e le parti posteriori. Egli era in casa colla sola figlia.

I vicini accorsi atterranono l'uscio. Versa in grave pericolo.

Un po' più di luce. È il titolo di un opuscoletto che venne testè pubblicato da un Chimico italiano sul merito di alcune specialità farmaceutiche. In tempi come questi nei quali l' audacia si è sostituita alla retta interpretazione de' fatti, la ciarlataneria al merito, l'inganno alla lealtà, non può che essere lodata l' opera di coloro che curano d' illuminare l' opinione pubblica, e di rassodare la fiducia nei migliori medicamenti. I sofferenti pertanto per malattie artritiche, celtiche, erpetiche e scrofolose, i quali intendono di promuovere nella corrente Primavera, una maggiore attività nei processi surotivi e nutritivi faranno benissimo a leggere questo libricino, che verrà offerto e spedito *gratis* a chiunque lo domandi in **Udine** alla *Farmacia dei sig. Bosero e Sandri.*

ULTIMO CORRIERE

Notizie parlamentari.

Roma, 13. Alla seduta odierna della Camera erano presenti circa 250 deputati. La seduta fu molto agitata, causa i numerosi fatti personali sollevati.

Domani parlerà il presidente del Consiglio. Assicurasi che Depretis respingerà la proposta di Crispi per un' inchiesta parlamentare sulla marina militare e tutti gli altri ordini del giorno che tendono a separare la responsabilità di Acton da quella degli altri ministri.

L' Inghilterra e l' Egitto.

Londra, 13. Il *Times* dice che Dufferin è atteso in Inghilterra al principio di giugno. Egli si recherà prima a Costantinopoli per comunicare alla Porta le obbiezioni dell' Inghilterra sulla nomina di Bib Doda.

Il *Times*, commentando il ritiro di Dufferin, crede non possa avere per successore nè Malet nè Colvin, ma un diplomatico non identificato con l' antico stato di cose in Egitto.

Il *Times* raccomanda di rendere il rappresentante inglese al Cairo indipendente da Costantinopoli onde stabilire corrispondenze dirette fra il Foreign Office e Cairo.

Il Carosello.

Roma, 13. Oltre le figurazioni, nel carosello di Villa Borghese avranno luogo giuochi di barra, come gli anelli, gitto di giavellotti su bersaglie e corse alle teste di cartone.

Il costume dei cavalieri italiani sarà tutto in velluto, alcuni rosso, altri verde, altri bianco ed altri azzurro. I cavallieri bavaresi vestiranno tutti di seta rosa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 13. Le grandi manovre autunnali in presenza dell'Imperatore Guglielmo avranno luogo quest'anno nei dintorni di Francoforte sul Meno. Probabilmente l'Imperatore assisterà allora all'inaugurazione del monumento sulla Niederwald, il quale commemora l'instaurazione dell'Impero germanico.

Mosca, 13. Le insegne dell'incoronazione furono ricevute solennemente alla stazione dal governatore, accompagnato da tutte le autorità.

Berlino, 13. La notizia simultaneamente comparsa sul *Tagblatt* di Vienna e sulla *République* di Parigi circa i negoziati per la visita di Umberto a Berlino, è, nei nostri circoli ufficiosi, considerata un artificio tendente a sollevare la delicata questione fra l'Italia ed i due imperi.

Parigi, 13. Il *Temps* dice: I titoli al 5 per cento non si cambierebbero ma porterebbero soltanto il timbro indicante la riduzione al 4 1\|2.

I possessori saranno garantiti contro ogni nuova riduzione per cinque anni.

Bruxelles, 13. Credesi che l'attuale ministro d'Inghilterra a Bruxelles Lumley possa essere designato all'ambasciata di Roma.

Costantinopoli, 13. Confermasi che l' Inghilterra senza respingere assolutamente la nomina di Bib Doda, consigliò di nominare Danisch Effendi a governatore del Libano.

ULTIME

I terroristi inglesi.

Londra, 13. Il Procuratore del Tribunale di Bowstreet comprovò essere Sellagher e gli altri cinque arrestati perchè trovati in possesso di materie esplodenti, in relazione con Whiehead, e che la congiura fu organizzata dall'America come pure che Sellegher tenne uno scambio epistolare con Devoy ed Odovan Rossa.

Orrori in Russia.

Mosca, 13. Durante l'incoronazione andranno relegati in Siberia circa 2000 persone sospette.

Gli scioperi di Marsiglia

Marsiglia, 13. Circa 3000 operai del porto, scioperanti, si radunarono nel teatro delle *Folies Marseillaises* per discutere dei loro interessi.

La discussione procedette disordinata, nacque un subbiglio e l'adunanza si sciolse sensa prendere una decisione.

Furono però respinte le proposte di accomodamento suggerite dal presidente della Camera di Commercio, il quale aveva ottenuto discrete concessioni.

Si crede che questo rifiuto deciderà oggi molti operai italiani a ritornare al lavoro.

Lo sbarco delle merci a bordo dei vapori della società Florio si fa per mezzo di chiatte dagli uomini dell'equipaggio.

Il direttore di quest' agenzia Florio protestò presso le autorità competenti contro qualsiasi impedimento che venisse opposto da parte degli operai in isciopero.

Marsiglia, 13. Continuano gli scioperi; anche gli operai in calzoleria si sono messi in isciopero.

Si calcolano a 15 mila i lavoranti che abbandonarono il lavoro.

Qualsiasi operazione è sospesa nel porto e nei Doks. I bastimenti partono vuoti, perchè sono impossibili le operazioni di carico.

Si tenta un accomodamento, essendo il commercio gravemente danneggiato.

Gli operai girano per Marsiglia a frotte; la polizia li sorveglia; sinora nessun disordine.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Magazzini di Sartoria

PIETRO BARBABO

Via Mercatovecchio, presso il Caffè Nuovo

nuovo assortimento di

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

di recente taglio
e confezionatura accurata

Prezzi Fissi

500	Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da l. 14 a 35	500
200	Vestiti completi stoffe fantasia da l. 25 a 45	200
300	Calzoni stoffa rigata novità da l. 6 a 14	300
200	Gilet pura lana da l. 3 a 6	200

Vestiti da bambino novità
Soprabiti id. id.

Veste da Camera
id. da viaggio

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Sopra il Caffè Corazza.

L'ex studio dell'avv. Presani con altre 2 stanze annesse ad uso studio.

In casa del co. N. Caimo.

Una scuderia per 4 cavalli con fienile e sottoportico per le carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

DA NON TEMERSI

CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia

(marca: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (38 pezzi) da l. 19 a l. 25.

Servizio da tavola completo per 12 persone (76 pezzi) da l. 36 a l. 45.

Servizio da Toilette à prezzi medicissimi.

Rivolgersi alla Ditta *Emanuele Hocke* Mercatovecchio.

AVVISO.

Col giorno di domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico, nello Stabilimento balneare Comunale, l' uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffa

	Per 1 bagno	Per 12 bagni	Per 6 bagni
Bagno caldo in vasca solitaria con relativi asciugatoi I.a cl.	L. 1.—	L. 10	L. 5
id. id. 2.a »	» 0.60	» 6	» 3
Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi	» 0.40	» 4	» 2
Doccia con appar. Frigorifero	» 0.60	» 6	» 3

Udine li 6 aprile 1883.

LA DIREZIONE.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Premiato Stabilimento

di prodotti alimentari

ENRICO BONATI

Milano, Loreto Sobborgo di Porta Venezia
Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotticchini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle Galantine è lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Committenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell' importo alla premiata Salumeria Bonati — *Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500	L. 5.50
Due scatole come sopra	» 10.00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogr. 1.500	» 5.50
Due scatole come sopra	» 10.00
Un cesto di salami di vitello di K. 2.500 peso netto	» 11.00
Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto	» 9.50
Zamponi, cottichini mortadelle di fegato alla milanese Kil. 2.500.	» 7.50
Luganeghini alla milanese K. 2.500	» 5.50
Formaggio Svizzero gruvierà Kilogr. 2.500	» 6.50
Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500	» 9.50
Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2.500	» 7.50

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll' approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da Celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta igienica alimentazione non riesce cosa facile

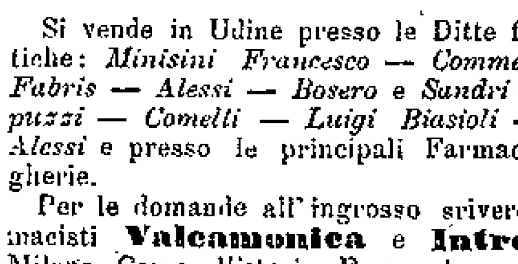
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L' ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghérie.

Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell' *Ecrisontylon.*

CONSERVAZIONE

DEL VINO

Col mezzo del Solfito calcio chimicamente puro preparato nel laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.

Si vende al prezzo di L. 8.50 al chilog. con istruzione sul modo di usarlo.

Esclusivo deposito presso la drogheria di

Franc. Minisini — Udine.

Prima Società Ungherese

di Assicurazioni generali in Budapest

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882.

Deposito cauzionale
L. **350,000** *in rendita dello Stato*

L' Ispettorato Generale per l' Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare da 1 aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881
L. 47,674,938.54
Danni pagati dalla fondazione
L. 166,879,898.05

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **Antonio Fabris** Via Tiberio Deciani N. 4.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare; nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tila** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Coimbifère* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido succcesso mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell'Utero, nalla Lencorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili appicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela, di leggieri è facile conuscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.20 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6 — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5 — pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9 — pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

Novi-Ligure Via Girardengo	FERRO BALSAMICO Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, è l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA — Flambro

(Distretto di Codroipo)

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacia al Redentore* Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al *Ponte dei Baretteri.*

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

CONTRO:		ELEMENTI VEGETALI
le flatuosita le agrezze di stomaco l'emorroide la stitichezza le malattie del fegato e della bile il sangue viziato l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale	RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RBrandt	Estratti d'erbe svizzere medicinali Piu efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali Si prendono facilmente Azione dolce S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi ☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, devessere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

☞ AMERICANE ☜

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.*

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »